

Il nuovo presidente è Paola Binetti. La strategia: lavorare in modo capillare per «tutelare la vita»

Divulgazione e un'offensiva sul campo: per affrontare la questione antropologica E risolverla

«Scienza e vita» è tornata: in missione anti-aborto

Il comitato che aveva boicottato il referendum sulla fecondazione s'è ricostituito ieri
Una lobby ultracattolica a cui Ruini ha prefisso un compito: riformare i consultori

di Marzio Cencioni / Roma

A VOLTE RITORNANO La lobby dei movimenti cattolici si è ricostituita, questa volta per delegittimare la legge sull'aborto. Torna «Scienza e vita», il comitato formato da organizzazioni ed esponenti cattolici ed eclesiali che guidò la campagna astensio-

nista al referendum sulla procreazione assistita. La spinta a un nuovo impegno del vasto e articolato mondo cattolico in particolare sui temi etici, sulle questioni della famiglia, della scienza, della difesa della vita è stato suscitato anche dal forte dibattito che, proprio su tali problemi, si è riaperto negli ultimi mesi in Italia. Il comitato ora sarà un'associazione e s'impegnerà sulla cosiddetta «questione antropologica». Una definizione mutuata dal cardinale Camillo Ruini che sta ad indicare il problema del confronto fra cristianesimo e secolarizzazione. Del probabile ritorno all'azione di Scienza e vita negli ambienti cattolici si parlava già da qualche tempo, anche perché

c'era il rischio, avvertito in ambienti ecclesiastici, di una sovrapposizione mediatica della gerarchia. «Nell'immediato l'associazione si pone alcuni obiettivi: creare un luogo di studio e di confronto sulle sfide poste dalla questione antropologica sul crinale della scienza che incontra la vita dal concepimento al suo termine naturale; predisporre a livello scientifico del materiale divulgativo semplice e accessibile per quanti vorranno inoltrarsi in questo delicato terreno; costruire una rete comunicativa ramificata sul territorio nazionale in grado di animare il dibattito anche a livello locale».

Presidente è Paola Binetti che già nei giorni scorsi, in occasione del congresso del Movimento per la Vita, aveva annunciato la nascita della nuova Associazione. «Dovremo lavorare in particolare - aveva spiegato - sul fronte della formazione rivolta ai giovani, agli adulti, ma anche alle



Sostenitori anti abortisti Foto di Plinio Lepri/Agf

Istituzioni ed alle figure professionali che in esse operano. Come, ad esempio, nei consultori». L'indicazione della Cei, del resto, è stata precisa: «La vita umana viene prima di tutte le istituzioni: lo Stato, le maggioranze, le strutture sociali e politiche;

precede anche la scienza con le sue acquisizioni. La vita - ricorda la Cei - precede il creato e l'uomo: l'uomo e con lui ogni realtà vivente è reso partecipe della vita per un gesto di amore libero e gratuito di Dio. Ogni uomo è riflesso del Verbo di Dio. La vita è

perciò un bene indisponibile; l'uomo lo riceve, non lo inventa; lo accoglie come dono da custodire e da far crescere, attuando il disegno di Colui che lo ha chiamato alla vita; non può manipolarlo come fosse sua proprietà esclusiva».

CARABINIERI Nasce a Vicenza il centro missioni di pace

Il Centro di eccellenza per le stability police units (Coespu) è stato istituito dall'Arma dei carabinieri il primo marzo scorso a Vicenza nella caserma Chinotto. Il centro, diretto fino a ieri dal gen. div. Pietro Pistolesse, ora sostituito dal gen. Leonardo Leso, fa parte di un più ampio progetto della comunità internazionale che mira ad offrire assistenza tecnica e finanziaria al fine di incrementare le capacità globali per le operazioni di sostegno della pace. Il programma Coespu, che si svolge presso la ex scuola dei brigadieri di Vicenza, consiste nella formazione di istruttori di polizia con status militare provenienti in prevalenza da Paesi in via di sviluppo. Attualmente sono sette i Paesi (Camerun, Giordania, India, Kazakistan, Kenia, Marocco e Senegal) che hanno aderito all'iniziativa, finanziata dal governo italiano con la partecipazione degli Stati Uniti che contribuiranno al progetto, per il 2005, con 10 milioni di dollari. Il G8 action plan prevede in particolare di addestrare entro il 2010 circa 75 mila peace keeper internazionali.

L'ALLARME DI GRASSO «Infiltrazioni mafiose anche in città ricche»

«Il rischio infiltrazioni mafiose è sempre presente dove c'è una realtà ricca»: questo il monito lanciato dal Procuratore Nazionale Antimafia, Piero Grasso, nel corso di un incontro svoltosi ieri a Rimini dal titolo «Educare alla legalità». Il denaro illecito infatti, ha precisato Grasso, «si accumula al sud ma si investe al nord per questo occorrono massima vigilanza e attenzione». Anche a Rimini. Parole condivise dal consigliere della Commissione parlamentare antimafia, Enzo Ciconte, il quale ha sottolineato che «gli anticorpi in tutti questi anni nel riminese ci sono stati. Così certe presenze sono state espulse dal tessuto sano della società». Nel complesso, quindi, per Ciconte, la «situazione è tranquilla ma proprio perché è così bisogna stare attenti e tenere gli occhi aperti». In particolare si devono tenere sotto controllo le attività di riciclaggio e le bische clandestine che, ogni tanto, si affacciano nel territorio».

Il lato oscuro della storia.

8 dvd per raccontare e svelare
I TABÙ DELLA STORIA.



L'Isola dei Morti
di Arnold Böcklin,
il quadro
che diventerà
una metafora simbolica
del XX secolo,
influenzando
personaggi come
De Chirico, Strindberg,
Rachmaninov, Hitler,
Lenin e Majiakowskj.

La prima uscita
“L'ISOLA DEI MORTI”
in edicola con l'Unità

l'Unità

Euro 10,90
+ prezzo del giornale